



DOCUMENTARI E CINEMA SOCIALE DAL SUD DEL MONDO
3ª EDIZIONE OTTOBRE 2009 BOLOGNA

www.terradituttifilmfestival.org



Comunicato stampa

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL 40 ORE DI PROIEZIONI, 11 SESSIONI E UNA FESTA-CONCERTO AL TPO

Storie di lotta, speranza, migrazione e resistenza sono al centro della rassegna di cinema sociale che inaugura giovedì 8 ottobre. Chiusura con la proiezione fuori concorso del documentario (censurato a Parma) *Il mio nome è Emmanuel*

Dal racconto di cosa si nasconde dietro gli accordi sull'immigrazione tra Italia e Libia all'assurdo pestaggio di uno studente parmense scambiato per uno spacciatore perché del colore "sbagliato". In mezzo, la disperazione dei pescatori di fronte a un lago prosciugato, le battaglie per uscire dalla povertà e quelle per rivedere i propri cari scomparsi nei meandri delle carceri algerine. Sono 40 le ore di proiezioni, 11 le sessioni tematiche e 35 i film e i documentari del Terra di Tutti Film Festival, la rassegna organizzata da giovedì 8 a domenica 11 ottobre 2009 al Cinema Lumière di Bologna (via Azzo Gardino 65, ingresso gratuito) dalle ong Cospe e Gvc.

“Pur mantenendo la genuinità che la contraddistingue - dicono i direttori artistici Stefania Piccinelli dell'ong Gvc e Jonathan Ferramola dell'ong Cospe -, quest'anno il Terra di Tutti Film Festival sarà ancora più internazionale, indipendente, plurale e aperto alle numerose realtà sociali e comunicative del sud, desiderose di avere spazi per raccontare le loro storie di resistenza e di lotta”.

Giovedì 8 alle ore 20 c'è l'inaugurazione del festival, subito seguita dalla prima sessione tematica, “Fortezza Europa”, che tratta il drammatico tema delle migrazioni per mare, dei respingimenti e dei naufragi. In concorso tre documentari girati sulle rotte lungo il Mediterraneo: *O'Scia. La frontiera* di Galeazzi e Monte, *Come un uomo sulla terra* di Andrea Segre e *Le Croci di Malta* di Bucca, Dimasi, Mastromatteo e Zamparelli. “Chiuderemo la giornata con due storie di integrazione, tolleranza e difficili convivenze - aggiunge Jonathan Ferramola -, che tratteranno un parallelismo ideale tra il quartiere Pilastrò di Bologna, raccontato da *Il nemico interno*, e il Raval di Barcellona in *Ravalejar*”.

“Salute”, “Pianeta d'acqua” e “Infanzia Latitudine Sud” sono le sessioni tematiche della giornata di venerdì 9, con proiezioni che partiranno alle ore 18. Tra i film in programma, *Le Vie dei Farmaci* dei bolognesi Rossi e Mellara indagherà sul mercato internazionale delle multinazionali farmaceutiche che muovono milioni di dollari a discapito dei paesi più poveri, mentre *Sobada* racconterà la storia millenaria delle levatrici tradizionali maya nel Guatemala contemporaneo.

“Con la sessione ‘Pianeta d'acqua’ - dice Stefania Piccinelli - ci sposteremo invece dalla Tunisia agli Urali, dal Nicaragua al Senegal per raccontare i movimenti, le rivendicazioni e le lotte per accedere alle risorse idriche e difendere l'acqua pubblica come bene comune dell'umanità”.

Costante del Terra di Tutti Film Festival è la sessione “Infanzia Latitudine Sud”: cinque storie, dalla Palestina alla Cina al Sud Africa, sulle difficoltà e i sogni di cambiamento di ragazzi di tutto il mondo. Sempre l'adolescenza e le sue culture underground sono il tema dominante delle proiezioni al Tpo (dalle ore 21.30 in via Casarini 17/5) a cui seguirà il concerto hip-hop “Dalle due sponde del

Ufficio stampa AGENDA

Tel. 051 330155, e-mail ufficiostampa@agendanet.it



DOCUMENTARI E CINEMA SOCIALE DAL SUD DEL MONDO
3ª EDIZIONE OTTOBRE 2009 BOLOGNA

www.terradituttifilmfestival.org



Mediterraneo”, un incontro fra la rapper marocchina FatiShow e i bolognesi Soul Fusion del laboratorio Arena 051.

La giornata di sabato 10 si apre alle ore 9 con i banchetti di prodotti biologici e rigorosamente “chilometro zero” del tradizionale Mercato della terra organizzato in Cineteca da Slow Food, per proseguire con la presentazione del libro “Africa & Media. Giornalismi e cronache del continente dimenticato”, in cui l’autore Mauro Sarti si confronterà con i documentaristi presenti al Terra di Tutti Film Festival. Alle ore 16, via alle proiezioni con le sessioni “Terra agreste” e “Visioni di biodiversità”, che proporranno un viaggio in immagini che parte da chi la terra la lavora tutti i giorni e arriva alle grandi multinazionali che vogliono la privatizzazione di sementi e risorse naturali. I coltivatori di India e Sri Lanka, per esempio, sono i protagonisti di *Semi di libertà*, un documentario di Diego Cutilli, arricchito dalle parole e dal pensiero di Vandana Shiva.

Con la sessione “Borders” si torna a parlare di migrazioni globali attraverso storie di viaggi, pregiudizi e indifferenze, come quelle raccontate da Jon Garaño nel docufiction *On the line*, ambientato lungo la frontiera tra Messico e Stati Uniti. Chiude la programmazione di sabato la sessione “Mujeres al Sur”, in cui opere come *Canzone per Amine* e *Secret de Femmes, Paroles d’Hommes* sono la testimonianza della forza, della sensibilità e della dignità di donne in cerca di giustizia.

Le proiezioni di domenica 11 iniziano alle ore 16 con “Focus Senegal” e le opere prime di tre registi senegalesi, in visione per la prima volta in Italia, che raccontano di un paese in trasformazione, culturalmente molto vivace, ma molto complesso dal punto di vista sociale. Ultima sessione è “Terre negate”, con film e documentari dal Saharawi, visto attraverso gli occhi delle donne, alla Palestina e il Kurdistan.

Anche in questa terza edizione, Terra di Tutti Film Festival culminerà con un evento speciale fuori concorso: la proiezione di *Il mio nome è Emmanuel*, un documentario di Andrea Tinari che è stato censurato nei cinema di Parma, la stessa città in cui, un anno fa, lo studente di origine ghanese Emmanuel Bonsu è stato sequestrato e picchiato senza motivo da agenti della Polizia municipale.

Alle ore 21.30 si terranno le premiazioni, a cui parteciperanno anche la presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti e la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Maria Giuseppina Muzzarelli. A seguire, le repliche dei film vincitori dei due premi assegnati dalla Giuria di qualità del festival (miglior produzione italiana e straniera) e del premio speciale “Cheikh Sarr”, assegnato quest’anno, per la prima volta, dai membri del Consiglio degli Stranieri della provincia di Bologna.

Per informazioni:

Tel. 051 546600 (Cospe)

Tel. 051 585604 (Gvc)

E-mail: info@terradituttifilmfestival.org

Sito web: www.terradituttifilmfestival.org

Ufficio stampa AGENDA

Tel. 051 330155, e-mail ufficiostampa@agendanet.it